

Un'altra partita chiave per i romani («pepata» dai duelli Chinaglia-Boninsegna e Wilson-Burgnich)

Tutti guardano a Inter-Lazio

Moto a Modena

Agostini di scena con la Yamaka

Oggi a Modena, nella prima prova del «tricolori» non mancheranno motivi di interesse agonistico, anche se l'assenza del «mondiale» Phill Read rimanda ad altra occasione l'atteso scontro tra Giacomo Agostini, passato alla Yamaha, e l'inglese della MV-Agusta. Dopo che Giacomo, vincendo a Daytona con la Yamaha bicilindrica 700 cc., aveva confermato di essere ancora il grandissimo «Ago», che si è ben adattato anche alla «due tempi» e che è sempre più deciso a prendersi la rivincita su Read e sulla MV-Agusta, l'interesse della manifestazione (organizzata dall'UISP e patrocinata anche dall'UNIPOL), dove i due avrebbero dovuto incontrarsi per la prima volta, si era accresciuto di molto, ma un medico scrupoloso ha consigliato a Read «sette giorni di riposo» e pertanto il duello è sfumato. Rimane la attrattiva di un Agostini per la prima volta in gara in Italia con la macchina giapponese e deciso a cogliere il doppio successo nella 350 e nella 500, dove, pur assente Read, non gli mancheranno avversari contro i quali dovrà seriamente impegnarsi per raggiungere lo scopo. Intanto nella prova di ieri Walter Villa ha ottenuto il miglior tempo sia nelle 250 che nelle 350 (media rispettivamente km. 128,309 e 130,569) mentre Agostini (solo quinto nelle 350) ha realizzato nelle 500 «35'7» alla media di km. 131,661 superando Bonera di circa 3 secondi.

Automobilismo

Brands Hatch: Ferrari da battere

Dopo le brillanti prestazioni di Clay Regazzoni e Niki Lauda nelle prime due corse sudamericane del campionato mondiale piloti, la Ferrari sarà di scena oggi a Brands Hatch nella *Corsa dei Campioni*, una gara non valida per il «mondiale» ma estremamente importante perché vedrà in lizza quasi tutte le maggiori marche impegnate nella «formula uno» alcune delle quali con vetture al debutto.

Le previsioni sono favorevoli alla Ferrari che già nella prima giornata di prove ha presentato le sue credenziali collocando l'austriaco Lauda al primo posto della graduatoria dei tempi migliori. Tuttavia alcune delle concorrenti si presentano notevolmente migliorate e certamente saranno più temibili di quanto non lo furono sul circuito di Buenos Aires e di Interlagos in Brasile. Per esempio la Shadow dell'americano Revson deve, stante l'impressione lasciata durante le prove, aver migliorato assai così come rinnovate sono le Lotus, con la quale correranno Jock e Peterson, e la BRM che presenta la sua nuova P/201. Assenti saranno invece le Tyrrell che il signor Ken ha creduto di valutare non in grado — attualmente — di accettare il confronto.

Tant'è che ieri, nella formula 5000, l'italiana Lella Lombardi si classificò al quarto posto, affermazione più che onorevole. Nelle prove di formula uno il miglior tempo è stato ottenuto dall'inglese James Hunt su Ford in 1'21"5 seguito da Regazzoni in 1' e 21"6 e da Lauda.

La Roma contro il Foggia per raggiungere la sicurezza

Compiti non facili anche per il Napoli (a Vicenza) e per la Juventus (contro il Milan) - Fiorentina decimata contro il Torino - A Marassi il derby del... lantermino

Di nuovo la Lazio al centro della domenica sportiva, essendo impegnata nella difficile trasferta di San Siro: per fortuna del bianco azzurri però anche i maggiori rivali (e cioè Napoli e Juve) hanno egualmente vita difficile, i partenopei sul campo del Vicenza e la Juve, nel confronto del prestigio con il Milan. Senza contare che anche la Fiorentina incompleta dovrà sudare contro il Torino. Dovrebbe essere pertanto una domenica senza grave novità in testa. Per la lotta in coda invece molto importante può risultare il derby della Lanterna tra le squadre genovesi. Dal canto suo il Verona gioca a Cagliari, mentre il Vicenza come abbiamo detto se la deve vedere con il Napoli: ragioni per cui la Roma ospitando il Foggia, dovrebbe fare un altro passo verso la sicurezza (così come il Cesena che fa gli onori di casa a Bologna). Esaurito il preambolo passiamo così al solito elenco dei duelli tranquilli: quando avremo bisogno di coprire un vuoto in pianura saprà a chi rivolgersi.

ter anche se troppo distaccata dalle prime cercherà comunque il risultato di prestigio per un sacco di motivi: intanto il milione e mezzo di premi stabilito da Fratzeoli, poi il desiderio di Boninsegna e Burgnich di contendere le maglie azzurre a Chinaglia e Wilson, infine la volontà di Mazzola di dimostrarsi insostituibile, al suo ritorno in squadra. Però con tutto il rispetto per i milanesi, pensiamo che la Lazio il pareggio almeno dovrebbe ottenerlo, sia perché può contare sempre sulla migliore difesa della serie A, sia perché è la squadra più positiva in trasferta, sia infine perché

Gli arbitri oggi (ore 15)
SERIE «A»
Cagliari-M. Verona: Reggiani; Cesena-Bologna: Barbareco; Fiorentina-Torino: Lazio; Inter-Lazio: Michelotti; Juventus-Milan: Mengacci; Lanerossi-Vicenza-Napoli: Toselli; Roma-Foggia: Branzoni; Sampdoria-Genova: Molte.

recupera Re Cecconi e conferma Inselvini (mettendo a riposo D'Amico) così rafforzando ulteriormente il suo centro campo.

Vicenza (15) Napoli (27). Aperto uno spraglio con la vittoria clamorosa sul Milan, il Vicenza ora tenterà di allargarlo come una spallata. Una impresa che può anche riuscire tenuto conto della combattività dei veneti e della scarsa simpatia mostrata dai napoletani (sempre privi dello stopper Vassori, operato giorni fa a Lione) per le partite esterne. E comunque ce ne è abbastanza per pensare che i partenopei non possano sperare di andare più in là di un pareggio.

Juventus (28) Milan (24). Apparentemente la Juve dovrebbe considerarsi favorita non solo per la sua posizione nelle partite interne ma anche perché il Milan gioca ormai solo per onore di firma, però attenzione perché la Lazio non è in forma (come si è visto domenica a Genova), per di più è sempre priva del regista Capello e poi il Milan (che pare presenterà all'Avellino) è sempre una grande squadra caparissima di una impennata solo per motivi di orgoglio.

Ternana e Spal augurano fortuna ai marchigiani

Ascoli-Varese: è arrivata l'ora della grande sfida

E siamo arrivati alla grande sfida: Ascoli-Varese. In due settimane la squadra marchigiana è stata chiamata dal calendario a due impegni decisivi: il primo lo ha assolto con pieno merito conquistando un punto sul campo della Ternana che, essendo in squadra quarta classificata, ha costituito sempre il punto di riferimento dell'Ascoli per stabilire le sue possibilità di promozione: il secondo è chiamato a sostenerlo oggi ospitando il Varese, la squadra seconda classificata che l'Ascoli ha già staccato di tre punti. Ed ecco allora immediatamente configurarsi l'importanza di questo confronto. Se l'Ascoli vince (il pronostico è tutto dalla sua parte) tra Ascoli e Varese si scava un vuoto di ben cinque punti. E in questo caso il Varese avrebbe la possibilità di sorpassare nuovamente il Varese, se benissimo gli riuscirà di battere il Catanzaro.

Ma il punto di riferimento dell'Ascoli resta la quarta classificata che è ancora la Ternana. E la Ternana, oggi, gioca una difficile partita sul campo di un'Atalanta in cerca di successi di prestigio che val-

gano a mitigare l'amarezza di un campionato che avrebbe dovuto vederla protagonista, e la vede invece solo comprimaria. Ma la Ternana è squadra quadrata, di tutto rispetto, e almeno un pari potrebbe riuscire a strapparla. In questo caso l'Ascoli potrebbe veramente fare un grosso favore alla squadra umbra, consentendole di mantenere i contatti con quel Varese che con il Como è una delle due squadre che la Ternana tenta di afferrare per la coda.

Naturalmente dallo sviluppo di questa lotta possono ancora scaturire possibilità per la Spal, a patto, s'intende, che la squadra di Ferrara sappia sfruttare gli eventuali passi falsi delle antagoniste: e già da oggi, dunque, è chiamata ad un impegno abbastanza strenuo, perché a sua volta il Ternano tende a condurre in porto un campionato prestigioso. Lo vuole soprattutto Invernizzi per risolvere il braccio di ferro ingaggiato col presidente Di Maggio.

Per il resto, francamente, non vediamo altre squadre in grado di potersi reinserire nella lotta di vertice.

E pertanto una eventuale vittoria dell'Avellino sul Brescia, quella del Brindisi sul Catania (si gioca sul neutro di Matera) potrebbe suscitare più interesse per le ripercussioni che se ne avrebbero nella bassa classifica, anziché per quanto ancora possono fare l'Avellino e il Brindisi.

E il Catania, con una nuova sconfitta, si troverebbe veramente in un mare di guai che, probabilmente, si sarebbero potuti evitare: ma tant'è, Mazzetti non ha avuto fortuna neppure stavolta, e la società si è finalmente decisa ad annunciare il suo licenziamento. Si troverebbe in un mare di guai, anche in casa con l'Arezzo, che la Reggina non riesca a strappare punti al Novara, che la Reggina non voglia approfittare dello scontro del Bari. Una situazione, quella della bassa classifica, che rischia di trascinarsi sino alla fine del torneo.

Michele Muro

Il belga vincendo l'ultima tappa si è aggiudicato la vittoria finale

A DE VLAEMINCK LA TIRRENO-ADRIATICO

Vincendo il G.P. Nazioni a Monza

De Beck e la Pigni «mondiali» di cross

Dal nostro inviato

MONZA, 16. I colleghi belgi sembravano impazziti quando Erik De Beck, 22 anni, campione nazionale di cross, si distese in una faticata irresistibile staccando Mariano Haro, lo spagnolo che pare abbontato ai secondi posti nei «Nazioni». Si è quindi concluso una sorpresa — anche se relativa perché il mezzofondo belga è una tale fioritura di talenti che varrebbe la pena, almeno per noi italiani, copiarne i metodi — questa 61. edizione del «Cross delle Nazioni», autentico campionato mondiale della specialità.

Ma andiamo per ordine nel narrare questa bellissima giornata di sport. Il «Mirabella» è sempre uno spettacolo da vedere, soprattutto se il clima comincia a sapere di primavera. La prima gara del programma è quella sui 7 km. per atleti juniores. E qui per noi italiani c'è subito una splendida soddisfazione. Venanzio Oris — che già vedemmo vincere al «Campaccio» e, ancora a Monza, nel campionato di società — la gara di testa assieme agli americani Richard Kimball (18 anni, 13'43"6) sulle 3 miglia, e Matt Centrowitz e all'irlandese John Tracey. Cede solo nel finale al superiore segno di Kimball ma si conquista una medaglia d'argento di grande prestigio. Gli azzurri guadagnano anche

un ottimo terzo posto nella classifica per nazioni.

La seconda grossa soddisfazione della giornata si chiama Paola Pigni. Per Paolina era la giornata ideale, terreno asciutto, temperatura mite, e non si è lasciata sfuggire l'occasione di bissare il successo dell'anno scorso. L'azzurra ha fatto tutta una corsa di testa inaspettata dalla Holmen. Dopo la penultima curva la Pigni ha accelerato e per la bravissima Holmen, che pure ha ceduto solo in lenta progressione e non di schianto, la gara è finita.

Anche in questa classifica a squadre una bella soddisfazione: secondo posto alle spalle degli inglesi.

Ed eccoli alla gara più prestigiosa, quella dei seniores. Primo giro serve ad allungare il folto gruppo dei concorrenti (175) mentre il secondo già intruppa quelli che si giocheranno la vittoria. Rimangono i migliori Paivrinta, De Beck, Smedley, Uhlmann, Haro, Lismon, Smet, Black, Biosco, Fava, Tijou, Zadem, Brown, Scholtz, Leitertiz. Tra i primi che mollano di questa ancora folta pattuglia c'è proprio Pekka Paivrinta, vincitore l'anno scorso su Mariano Haro. Nella salita dell'ultima variante rimangono in testa De Beck e De Beck, si è detto, batte tutti sul traguardo.

Remo Musumeci

La «cronometro» di San Benedetto ha rivoluzionato la classifica: spariti Zilioli e Bitossi, ai posti d'onore si sono classificati il norvegese Knudsen e il giovane Fraccaro

Dal nostro inviato

S. B. DEL TRONTO, 16. Roger De Vlaeminck ha vinto per la terza volta consecutiva la Tirreno-Adriatico. Ha vinto dominando nella cronometro finale con un tempo eccezionale, percorrendo i diciotto chilometri del lungomare in 23'01", media 46,926. Per avere un'idea della impresa realizzata da questo campione, basta ricordare i minuti e i secondi (esattamente 23'48") impiegati lo scorso anno dal pur quotato Sversti, primo nella gara individuale davanti a Gimondi. Complimenti, dunque, all'atleta della Brooklyn che alla vigilia della Milano-Sanremo (domani) i preliminari al Castello Sforzesco, e lunedì la classicissima di marzo) ripropone la sua candidatura per l'affascinante traguardo di via Roma.

E' stata una cronometro che ha rivoluzionato la classifica, che ha rivelato figure nuove e confermato le qualità di due giovani, il norvegese Knudsen della padovana Jolly-Banca e il trentino Fraccaro della veneta Filcas. Buone nuove in vista, dunque. Knudsen s'è piazzato secondo a 27", Fraccaro terzo a 38", poi Fuchs a 39", l'anziano Bracke (trentino) quarto a 49", capelli grigi a 40", Maertens a 49", Ritter a 51", Francesco Moser a 1'05", Verbeeck a 1'11" e Bitossi a 1'29". In partenza, ha deluso l'aspettativa Moser ed è precipitato Zilioli, classificatosi diciannovesimo a 2'01" alla pari con Gianbattista Baronchelli. Francamente, un De Vlaeminck così forte non ce l'aspettavamo. Che vincesse la Tirreno-Adriatico era nel pronostico, benché avesse le gambe il ciclocross, le ruote un po' quadre dell'esercizio invernale, come sosteneva lo interessato. Ma era anche arrabbiato, Roger, per aver perso il titolo e così Fraccaro primatore nella Milano-Torino, eccolo raggiungere la forma di giorno in giorno nella corsa dei due mari, e infine l'exploit, un risultato tecnico impressionante. Persino Franco Cribiori è meravigliato: «Voleva una pedalata, una potente, una coordinazione perfetta, uno spettacolo...». Classifica rivoluzionata, dicevamo. De Vlaeminck, fino a ieri sera in ritardo di 6", s'impone con un Krudsen (che era undicesimo) e 1'07" su Fraccaro che si trovava in quattordicesima posizione. Ecco, tanto di cappello a De Vlaeminck, e attenzione, qualche attenzione per i due professionisti, per le reclute Knudsen e Fraccaro. Del norvegese, campione olimpionico e mondiale dell'insegui-

mento si conoscevano i mezzi, e così mezzi che risultano sicuramente anche nella categoria superiore. Fraccaro Franceschini ha fatto un ottimo acquisto, e adesso Battaglia può dormire tranquillo: quando avrà bisogno di coprire un vuoto in pianura saprà a chi rivolgersi.

Simone Fraccaro è una bellissima sorpresa del Giro. Della Santa e la signora Ed. Cristofoli che hanno portato la Filcas nel grande ciclismo, hanno buone ragioni per vedere in questo giovanotto biondo, vivacissimo, un'autentica promessa.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo
1) Roger De Vlaeminck (Bel.) 23'01", alla media oraria di Km. 46,926; 2) Knudsen (Nor.) 23'28"; 3) Fraccaro (It.) 23'39"; 4) Fuchs (Sv.) 23'40"; 5) Bracke (Bel.) 23'41"; 6) Maertens (Bel.) 23'50"; 7) Ritter (Dan.) 23'52"; 8) Moser (It.) 24'06"; 9) Verbeeck (Bel.) 24'12"; 10) Bitossi (It.) 24'16"; 11) Bolifava (It.) 24'28"; 12) Sgorzoni (It.) 24'30"; 13) Fontanelli (It.) 24'34"; 14) Laghi (Bel.) 24'43"; 15) Planckaert (Bel.) 24'44"; 16) Rossignoli (It.) 24'49"; 17) Bellini (It.) 24'50"; 18) Zilioli (Sv.) 25'11"; 19) Zilioli (Sv.) 25'02"; 20) G. B. Bronchelli (Sv.) 25'02"; 21) Perurena (Spa) 25'04"; 22) Motta 25'37".

La classifica
1) De Vlaeminck 20 ore 18'9"; 2) Knudsen a 53"; 3) Fraccaro a 1'07"; 4) Fuchs a 1'08"; 5) Moser a 1'15"; 6) Maertens a 1'18"; 7) Ritter a 20"; 8) Bitossi a 1'22"; 9) Verbeeck (Bel.) a 1'23"; 10) Planckaert (Bel.) a 1'28"; 11) Fontanelli a 1'28"; 12) Zilioli a 2'01"; 13) Laghi a 2'17"; 14) Perurena (Spa) a 2'28"; 15) G. B. Bronchelli a 2'34"; 16) Bellini a 2'37"; 17) Maffei (Bel.) a 2'38"; 18) Val Cauter (Bel.) a 2'43"; 19) Bolifava a 2'47"; 20) Martos (Spa) a 2'51"; 21) Motta in 20 ore 34'11".

Il belga Planckaert è stato penalizzato di 4" per irregolarità in corsa.

Morto giovane rugbysta per un incidente di gioco
SAN DONA DI PIAVE, 16. E' morto stamane all'ospedale di Udine, dopo un mese e mezzo di ricovero, il giocatore di rugby Roberto Onor di 17 anni di San Dona di Pieve (Venezia). Il ragazzo si era sciamato infortunato domenica 27 gennaio in un'azione di gioco, nel corso di una partita, tra il San Dona ed il Tarvisium, valevole per il campionato giovanile veneto. Nell'incidente il giovane Onor aveva riportato un violento trauma cervicale.

BASKET

INNOCENTI

Presentata la VI di ritorno del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE

OGGI ore 17,30

Sacil - Alco; Fag Partenope - Brill; Canon - Brina; Ignis - Forst; Maxmobili - Innocenti; Mobiquattro - Saporì; Sindu - Snaidero.

Classificati: Ignis, 34; Innocenti e Forst, 32; Canon, 26; Sindu e Saporì, 18; Mobiquattro, 16; Sacil, 14; Brill, 14; Brina e Alco, 12; Snaidero e Fag, 10; Maxmobili, 4.

SERIE A FEMMINILE

Intracontinentale - Vicenza; Cus Cagliari - Secura; Pagnossin - GBC Sesto; Cerelia - Fiat; Cerdonus - Ignis; Geas - Standa.

Classificati: Geas, 36; Standa, 34; Intracontinentale e Pagnossin, 28; Vicenza, 26; Cerelia, 16; Cerdonus, 14; Fiat, 10; Ignis e GBC, 8; Cus Cagliari e Secura, 4.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

ACQUA MINERALE NATURALE CERELIA

BATTERIOLOGICAMENTE PURISSIMA

LEggerissima - GRADEvolissima

IMBOTTIGLIATA COME SGORGA DALLA SORGENTE

STABILIMENTO IN PRADANEVA

CEREGLIO DI VERGATO BOLOGNA

E' EFFICACE NELLE MALATTIE DEL REUMATISMO E NELLE STONATE NELLE ALLATTIANDI...

A Zoetemelk la Parigi-Nizza

NIZZA, 16. L'olandese Joop Zoetemelk, classificandosi al primo posto nella seconda semitappa odierna, cronoscalata del Col di Turbie (km. 8,500), ha vinto la Parigi-Nizza. Nella «crona», l'olandese è seguito dal portoghese Agostinho e dal francese Martinez, in classifica generale dal francese Santy e dal belga Merckx. Gimondi è quattordicesimo.

Braun Synchron Plus: il miglior rasoio che abbiamo mai fatto.

E questa è la prova.

BRAUN SYNCHRON PLUS CARTA DI RIMBORSO

N° 59989 SERIE AB

NOME **ELIGIO**

COGNOME **MARRONI**

VIA **CAPITOLEO 29**

CITTA' **ROCCALECCA DEI VOLSCI**

PROV. **LATINA** CAP **04010**

Prezzo d'acquisto Lire

Data **20-3-74** N. di garanzia **72253060**

BRAUN

La prova che taglia corto ad ogni discorso. Ti diamo un mese per scoprire che il Nuovo Braun Synchron Plus rade più a fondo, anche nei punti difficili, perché la testina è più stretta ed è maggiore la superficie di contatto tra lamina e blocco radente. E il miglior rasoio che abbiamo mai fatto. E ne siamo così convinti da rimborsare fino all'ultima lira chi non è d'accordo. Proprio così: fino all'ultima lira!

Nessuna formalità: basta tornare dallo stesso negoziante e restituirgli il Braun Synchron Plus, insieme con la carta di rimborso Braun compilata al momento dell'acquisto. Il rimborso è immediato.

Qualcuno ti ha mai fatto un discorso più chiaro?

BRAUN